

**DOCUMENTAZIONE DI RITO DA PRESENTARE PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA PROSECUZIONE DELLA GESTIONE DI INFRASTRUTTURE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA (OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA (R13) E DEPOSITO PRELIMINARE (D15) DI RIFIUTI URBANI) CHE NON SODDISFANO I REQUISITI DEL DM 08.04.2008. (ART. 210 DEL D. LGS. 152/2006 E ART.16 L.R. 26/2003)**

Istanza di autorizzazione in carta semplice firmata dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs.152/2006 e dell'art.16 L.R. 26/2003. (Allegato A2).

**DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**

1. Provvedimento di approvazione alla realizzazione dell'infrastruttura e regolamento comunale di gestione.
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ai requisiti del legale rappresentante del soggetto istante (Allegato B2).
3. Organigramma del personale adibito alla gestione dell'area attrezzata.
4. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di accettazione dell'incarico di direttore tecnico dell'infrastruttura per la raccolta differenziata (Allegato C2).
5. Certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune in originale o copia conforme.
6. Certificato comunale di esistenza di eventuali vincoli in originale o copia conforme (Scheda vincoli - Allegato D2). In presenza di vincoli il richiedente dovrà presentare le autorizzazioni o nulla osta in originale o copia conforme rilasciate dagli Enti competenti.

**DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO**

La documentazione di progetto, elaborata in forma completa e dettagliata in tutte le sue parti, è costituita dalla seguente documentazione, che deve essere datata, timbrata e firmata da tecnico abilitato:

- Relazione tecnica;
- Elaborati grafici;
- Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. o V.I.A. regionale.

In caso di deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi / non pericolosi dovranno essere espletate le procedure di verifica di assoggettabilità alla VIA (istanza da presentare alla Provincia) o di VIA (istanza da presentare alla Regione Lombardia) secondo lo schema che segue:

<b>Operazione D15</b>	<b>Verifica di assoggettabilità a VIA</b>	<b>Via regionale</b>
<b>Rifiuti pericolosi</b>	sempre	
<b>Rifiuti non pericolosi</b>		>150.000 mc >200 t/giorno

*(allegato IV alla Parte II del D.Lgs 152/06, così come modificato dal D.Lgs 04/2008)*

**Relazione tecnica**

La relazione deve contenere i seguenti elementi:

1. indicare la localizzazione dell'impianto (ubicazione, mappale, foglio, superficie occupata, accesso; eventuale presenza di impianti tecnologici: linee elettriche, telefoniche, condutture interrato, etc. interessanti la localizzazione) fornendo le coordinate chilometriche Gauss-Boaga;
2. riferire sull'idoneità delle reti esterne dei servizi atti a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio dell'impianto (viabilità, acquedotto, fognatura, illuminazione ecc.);
3. descrivere le modalità di stoccaggio di ogni tipologia di rifiuto, specificando in dettaglio le caratteristiche, le capacità volumetriche e le superfici occupate;
4. specificare per i rifiuti in ingresso: codice C.E.R. e denominazione, classificazione, stato fisico, quantità massima di stoccaggio (mc e t), e per ogni codice C.E.R. se vengono effettuate operazioni di messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) (Allegato E);
5. contenere una descrizione dettagliata dell'infrastruttura con particolare riferimento a:
  - proprietà dell'area;
  - superficie;

- recinzione perimetrale e relativa barriera a verde;
  - caratteristiche costruttive e di impermeabilizzazione delle superfici, con particolare riferimento alle aree dove sono svolte le operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) e movimentazione rifiuti;
  - presidio per il personale di sorveglianza;
  - sistemi di illuminazione, sicurezza e antincendio;
  - sistemi ed attrezzatura in dotazione utilizzate per la movimentazione dei rifiuti e per il contenimento degli eventuali sversamenti accidentali;
  - caratteristiche tecniche del sistema di raccolta e di smaltimento delle acque reflue e meteoriche e relativo punto di scarico (fognatura, corpo idrico superficiale);
  - distanza della struttura da caseggiati e da centri abitati;
  - abitanti serviti;
  - tipo di gestione e specificazione del soggetto gestore: gestione diretta da parte del Comune, soggetto gestore terzo (iscrizione all'Albo Gestori Ambientali);
  - modalità di utilizzo della piattaforma da parte degli utenti;
6. per la raccolta dei RAEE dovrà essere dimostrato il possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. 151/2005;
  7. definire le procedure atte ad individuare ed a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza nonché a prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire (piano di emergenza);
  8. indicare le misure di ripristino dell'area interessata dopo la chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area (piano di chiusura e ripristino).

#### **Elaborati grafici**

Gli elaborati grafici devono riportare le principali caratteristiche della struttura ed essere redatti nelle opportune scale, così come riportato nei punti seguenti, in relazione al tipo di intervento stesso e comunque tale da consentire l'individuazione delle planimetrie nel formato A0.

- 1) stralcio (in formato almeno A3) della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 con evidenziato il perimetro della piattaforma, centrato rispetto al foglio;
- 2) stralcio del P.R.G. vigente e di quello eventualmente adottato con evidenziato il perimetro della piattaforma (in copia conforme);
- 3) estratto mappa catastale in scala 1:1.000 o 1:2.000 con l'individuazione dei mappali interessati (in copia conforme);
- 4) planimetria di progetto, orientata e dettagliata, riportante tra l'altro, l'eventuale presenza di elementi significativi (quali: strade, corsi d'acqua, scarpate, fabbricati, tralicci, linee ad alta tensione) nell'immediato intorno dell'infrastruttura;
- 5) tavole grafiche quotate, in scala 1:100, con piante, prospetti, sezioni significative (almeno due), copertura e particolari costruttivi in scala 1:20;
- 6) planimetria in scala non superiore a 1:100, con rappresentazione delle modalità e delle caratteristiche di cui al punto 5) della Relazione tecnica; in particolare, sono da indicare le aree destinate alle operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15), la viabilità interna e, in legenda, per ogni area, la superficie, i tipi e i quantitativi dei rifiuti (mq, C.E.R., mc e t);
- 7) schema del sistema di smaltimento delle acque reflue e meteoriche in scala 1:100, con particolari (pozzetti separatori, pozzetti di prima pioggia, camerette di ispezione, ecc.) in scala adeguata ed indicazione del punto di scarico (fognatura, corpo idrico superficiale, ecc.);
- 8) per gli interventi non assoggettati al preventivo nulla-osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, oltre alla dichiarazione del progettista che attesti tale condizione, deve essere predisposta una planimetria in scala 1:100, dalla quale risultino i requisiti minimi di prevenzione incendi da soddisfare (sistemi antincendio ecc.).